

## PRESTITO PER "START-UP INNOVATIVE"

REGOLAMENTO ATTUATIVO AI SENSI DELLA DELIBERA DI GIUNTA DELLA REGIONE MOLISE N. 51 DEL 30/01/2015  
"FONDO REGIONALE PER LE IMPRESE"

### DEFINIZIONE

Con il termine "start-up innovativa", si definisce la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che ha quale oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Le azioni o le quote rappresentative del capitale sociale non devono essere quotate in un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione.

La "start-up innovativa" contribuisce allo sviluppo di una nuova cultura imprenditoriale, crea un contesto maggiormente favorevole all'innovazione e promuove maggiore mobilità sociale.

L'art. 25, comma II, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, coordinato con la L. di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, prevede che:

1. la società deve essere costituita e svolgere attività d'impresa da non più di 48 mesi;
2. la società deve avere la sede principale dei propri affari ed interessi in Italia;
3. il totale del valore della produzione annua della società, a partire dal secondo anno, non deve essere superiore a 5 milioni di euro;
4. la società non deve distribuire o aver distribuito utili;
5. la società deve avere quale oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
6. la società non deve essere stata costituita da una fusione, scissione societaria od a seguito di cessione d'azienda o di ramo d'azienda.

La "start-up innovativa", inoltre, deve possedere almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti sostanziali:

1. le spese in ricerca e sviluppo sostenute dalla società debbono essere uguali o superiori al 15% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione;
2. la società deve impiegare come dipendenti o collaboratori, a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore ad 1/3 della propria forza lavoro, personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera ovvero in possesso di laurea, e che abbia svolto un'attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca da almeno 3 anni in Italia o all'estero; è possibile, in alternativa, impiegare come dipendenti o collaboratori, a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore a 2/3 della forza lavoro complessiva, personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'università e della ricerca del 22 ottobre 2004, n. 270, così come previsto per effetto delle modifiche apportate all'art. 25, comma II, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 da parte dell'art. 9, comma XVI, lett. c), del D.L. 28 giugno 2013, n. 76;
3. la società deve essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o ad una nuova varietà vegetale direttamente afferenti all'oggetto sociale ed all'attività d'impresa; l'art. 9, comma XVI, lett. d) del D.L. 28 giugno 2013, n. 76 ha esteso l'ambito di titolarità dei diritti di privativa industriale anche ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore a condizione che sia anch'essa afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Il prestito può essere concesso per l'avvio e/o il potenziamento di società "start-up innovative" ovvero per la realizzazione di iniziative progettuali che dimostrano un elevato livello di competitività e di innovazione.

Le Società "start-up innovative" interessate al prestito dovranno presentare una relazione che descriva i programmi di avvio, potenziamento ovvero di illustrazione delle iniziative progettuali che intendono intraprendere.

## DOTAZIONE

La dotazione a carattere rotativo per i prestiti per le "start-up innovative" ammonta complessivamente ad euro 1.500.000,00.

## SOGGETTI FINANZIABILI

Società "start-up innovative" che sono in contabilità ordinaria ed iscritte nel registro delle imprese.

Sono ammissibili al prestito i settori di attività manifatturiero, delle costruzioni, dei servizi alle imprese e del commercio. Sono escluse le imprese che operano nella fabbricazione e/o commercio di tabacco, armi e munizioni, gioco d'azzardo, sperimentazioni su animali vivi, attività nocive per l'ambiente, attività di puro sviluppo immobiliare, attività finanziarie.

Le "start-up innovative" devono essere in attività nonché essere finanziariamente ed economicamente sane, ossia deve risultare positiva la valutazione – sulla base della consistenza patrimoniale, della redditività e della capacità gestionale – sulla possibilità di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto degli impegni assunti, alle obbligazioni finanziarie derivanti dall'operazione per la quale viene richiesta l'ammissione al prestito. Non possono fruire del prestito le "start-up innovative" che si trovino in stato di liquidazione o che siano sottoposte a procedura concorsuale o versino in stato di insolvenza o, ancora, siano classificabili "in difficoltà". Ulteriore requisito richiesto è la regolarità contributiva (DURC) certificata dagli istituti preposti.

## UBICAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEGLI INTERVENTI

Le Società "start-up innovative" devono avere sede legale ed operativa nella regione Molise.

## CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE OPERAZIONI

<b>FORMA TECNICA</b>	Prestito chirografario o Mutuo ipotecario	
<b>COPERTURA MASSIMA</b>	80% dei programmi presentati dalle società "start-up innovative" finalizzati all'avvio e/o al potenziamento ovvero alla realizzazione di iniziative progettuali che dimostrano un elevato livello di competitività e di innovazione	
<b>IMPORTO</b>	min €. 20.000,00 – max €. 150.000,00	
<b>AMMORTAMENTO</b>	Rate costanti (piano ammortamento francese)	
<b>DURATA</b>	max 72 mesi	
<b>PERIODICITA' RATE</b>	Mensile	
<b>SPESE DI ISTRUTTORIA</b>	0,25% del prestito concesso con minimo 100 euro	
<b>RECUPERI IMPOSTE E TASSE</b>	Nella misura tempo per tempo vigente	
<b>TASSO APPLICABILE ALL'OPERAZIONE</b>	Tasso di interesse nominale annuo	Fisso pari alla somma aritmetica delle seguenti misure: - Tasso base - spread in misura fissa annua
	Parametro del tasso base	Tasso EURIBOR 6 MESI/360 (il parametro, rilevato da quotidiani finanziari, è quello del 1° giorno lavorativo del mese di stipula del contratto di prestito)
	Spread	Max 5,00%
	Tasso di mora	Maggiorazione di massimo 2 punti percentuali del tasso nominale annuo convenuto
<b>GARANZIE</b>	Potranno essere richieste garanzie personali, reali, patrimoniali o finanziarie fornite da soci, amministratori o parti terze (persone fisiche, società, operatori specializzati e fondi di garanzia)	
<b>COSTO DELLA GARANZIA</b>	Il costo della garanzia accessoria, se dovuto, è a carico dell'impresa.	
<b>ADEMPIMENTI NOTARILI</b>	Nel caso di acquisizione di garanzia ipotecaria, la PMI dovrà scegliere il notaio accollandosi gli oneri relativi alle imposte ed alle spese professionali.	

<b>PERIZIA TECNICA</b>	Se nel corso dell'iter istruttorio fosse necessaria la perizia di un tecnico per la valutazione di immobili oggetto di garanzia ipotecaria, le spese sostenute sono a carico del cliente ed a questi richieste in via anticipata.
<b>ASSICURAZIONI</b>	Nel caso di acquisizione di garanzia ipotecaria, la PMI dovrà stipulare con primaria compagnia un'assicurazione sui beni.

## REGIMI DI AIUTO

Il prestito non è inquadrabile nella categoria dell'aiuto di stato in quanto non possiede i presupposti definiti dai trattati dell'Unione Europea. Si tratta, infatti di un prestito concesso a tasso di mercato.

## PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

<b>TERMINE</b>	Le domande possono essere presentate continuativamente essendo l'intervento "a sportello" (art. 5, D.Lgs. n. 123/1998) e, in ogni caso, fino a comunicazione di termine/sospensione da parte della Finmolise pubblicata sul sito <a href="http://www.finmolise.it">www.finmolise.it</a> .
<b>MODALITA'</b>	Il modulo di domanda, completo della relativa documentazione e firmato digitalmente, va inoltrato alla Finmolise a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo <a href="mailto:finmolise@pec.finmolise.it">finmolise@pec.finmolise.it</a> .
<b>MODULISTICA E DOCUMENTAZIONE</b>	Il modulo di domanda, anche in formato editabile, è reso disponibile per il download nel sito internet di Finmolise ( <a href="http://www.finmolise.it">www.finmolise.it</a> ) nella sezione dedicata al Fondo regionale per le imprese. Finmolise, nella fase istruttoria, potrà chiedere documentazione integrativa rispetto a quella standard elencata nel citato modulo di domanda.

## NOTE

Finmolise si riserva di ottenere ulteriori informazioni da referenze, banche dati, centrale dei rischi ecc.

L'istruttoria della Finmolise è svolta secondo i criteri propri per la concessione del credito da parte degli intermediari finanziari. La concessione del prestito è sottoposta all'insindacabile giudizio della Finmolise.

Il presente regolamento attuativo non sostituisce i fogli informativi e gli altri documenti di legge in ossequio ai diritti di informativa e di trasparenza per le operazioni del credito.